OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

###
###
###

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè -Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 -00199 RomaTel.-Fax 06-8602261 - t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 -Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 22.6.2009 - N. 1069

POLICLINICO UMBERTO I - FIALS: MENO PAROLE E PIU' FATTI

(OPI - 22.6.2009) La **FIALS** ha letto le dichiarazioni del dott. Montaguti, direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, che definisce chi critica il suo operato all'interno dell'Azienda Policlinico Umberto I e presenta esposti alla Procura della Repubblica "un gruppo di fuoco", come lo definivano a suo tempo i Brigatisti Rossi. Naturalmente anche questa volta non fa nomi, muove accuse generiche riparandosi dietro a presunte rappresaglie che ne potrebbero derivare se facesse i nomi. " La FIALS – dichiara il dott. **Antonio Sili Scavalli**, segretario regionale della FIALS Medici Universitari – è stanca delle dichiarazioni del dott. Montaguti; se è a conoscenza di complotti criminali faccia i nomi o se no taccia, risponda di quello che ha fatto nel Policlinico e che noi abbiamo denunciato nelle nostre diffide indirizzate anche al Presidente Marrazzo e ad autorevoli membri della Giunta Regionale, diffide che non hanno mai avuto risposta, noi chiediamo fatti non chiacchiere. La nostra O.S. ha evidenziato nelle diffide presunte irregolarità negli appalti delle gallerie ipogee, diffide a cui sono poi seguiti gli esposti. Se il direttore generale, dott. Montaguti, e il Presidente della Regione, on. Marrazzo, avessero trovato nelle diffide elementi diffamatori, avrebbero potuto tranquillamente denunciare i fatti all'Autorità Giudiziaria. Perché non lo hanno fatto?" – prosegue il dott. Sili Scavalli-. "La nostra O.S. ricorda come nel secondo articolo de L'Espresso in occasione delle denunce sul degrado dell'Umberto I il Direttore Generale, dott. Montaguti, parlò del pericolo di espianto di cornee dalle salme asserendo che: "Credo che se qualcosa si è verificato, è avvenuto durante il percorso. E' difficile nella camera mortuaria, in cui sono presenti più persone. Non di notte, certo, ma di notte le salme vengono messe praticamente in cassaforte." "La FIALS si chiede – dichiara il dott. Sili Scavalli – come mai la Regione e il Rettore non siano intervenuti all'epoca quando grazie a queste dichiarazioni il Policlinico Umberto I è finito su tutte le reti

internazionali, dichiarazioni che sono state quasi integralmente ritrattate successivamente dallo stesso dott. Montaguti.” Recentemente in un articolo pubblicato sulla cronaca di Roma di un quotidiano il direttore, dott. Montaguti, dichiarava in una lettera indirizzata ai sanitari:<<"Vi prego di controllare l'appropriatezza dei comportamenti per prevenire ogni cattivo uso o ammanco determinato da distrazione illegittima di materiali: alcuni fatti recenti obbligano, purtroppo, a valutare anche questa eventualità.">>. Tradotto, per chi non l'avesse capito, significa che qualcuno potrebbe rubare questi materiali. Ma il direttore ha denunciato alla Procura della Repubblica queste situazioni o preferisce fare solo dichiarazioni ai giornali? Per quanto attiene al concetto che ha il dott. Montaguti della legge “La FIALS – dichiara il dott. Sili Scavalli- è rimasta sorpresa della dichiarazione contenuta in una nota a firma del dott. Montaguti e indirizzata alla nostra O.S. dove il direttore affermava “sparare affermazioni generiche e migliaia di articoli di legge in maniera terroristica”. Il direttore dott. Montaguti considera un comportamento terroristico citare articoli di legge, leggi liberamente votate dalle Camere e promulgate dal Presidente della Repubblica, come prevede il sistema democratico? Considera un comportamento terroristico chiedere il rispetto e l’applicazione della legge?” – chiede il dott. Sili Scavalli- che conclude “la FIALS pretende dal direttore meno dichiarazioni ma più fatti, il DEA dell’Umberto I ha medici che fanno otto nove turni notturni mensili, un carico di lavoro massacrante, sono sotto organico, con rischi potenziali sia per la salute dei medici ma anche per l’utenza, perché il dott. Montaguti non affronta questa grave situazione che abbiamo evidenziato già da mesi e per cui stiamo predisponendo un ulteriore esposto alla Magistratura?”